FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

Comitato regionale Umbro

In collaborazione didattica con USR Umbria- Ufficio educazione fisica

#TAGGHIAMOCI

Torneo Scolastico di Rugby Tag

PREMESSA

Possiamo considerare le attività motorie e sportive una risorsa culturale riconosciuta e consolidata nell'ambito delle moderne Scienze dell'Educazione; il loro contributo assume un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati.

La nostra federazione, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano d'interventi dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria alla Secondaria di primo grado con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi.

L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle società sportive una profonda collaborazione alla ricerca dei valori fondamentali, del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri".

Il rugby può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei minori, contestualizzandosi in modo specifico in area motoria, connettendosi con le aree sociale, cognitiva ed affettiva e ponendosi anche in prospettiva di prevenzione al disagio, in collegamento e collaborazione con tutte le iniziative già presenti sul territorio.

Alla luce di queste riflessioni diventa quindi importante "scommettere" sull'attività motoria e sportiva con un progetto che possa contribuire a sostenere e sviluppare un "ambiente scuola formativo", in grado di promuovere il benessere della persona e di contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianza giovanile.

Il nostro progetto ha, quale finalità principale, l'avvio e il potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva che, prendendo le mosse dal gioco del rugby nelle sue molteplici forme e radici culturali, favorisca:

- La piena integrazione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse
- La socializzazione
- L'acquisizione di un corretto stile di vita

FINALITA'

Il progetto sviluppato per la scuola secondaria di primo grado, si pone come obiettivi:

- Conoscenza del gioco del Rugby
- Socializzazione di ragazzi appartenenti a istituti diversi
- Le regole e il fair play
- Attività di orientamento per le famiglie
- Aumento dei praticanti attivi nel Rugby

1) Il Rugby, pur essendo uno sport in rapida ascesa nell'indice di gradimento delle famiglie, è ancora considerato uno sport minore. Una delle finalità di questo progetto è la conoscenza dello sport, con le sue regole principali.

2) La tecnologia, parte integrante della vita di tutti i giorni, spesso isola i ragazzi, impedendogli di stabilire le più semplici relazioni interpersonali. La socializzazione e la conoscenza reciproca sarà un obiettivo da raggiungere grazie alla serie di incontri che andremo a fare.

3) In una società in cui l'inclusione, il senso civico e il senso della "res publica" stanno inesorabilmente lasciando spazio all'indifferenza (verso il prossimo e verso il bene comune), il rispetto delle regole e il fair play, ovvero il rispetto dell'avversario, assume dei connotati estremamente importanti. Un obiettivo per noi fondamentale è trasmettere il senso della regola, sia sportiva che civica.

4) All’interno di questo progetto si vuole cogliere l’opportunità di offrire alle famiglie degli alunni indicazioni, suggerimenti, proposte in merito all’attività ludico-sportiva svolta all’interno della nostra società.

IL RUGBY TAG

Il Tag Rugby è una forma senza contatto molto colorata e divertente da giocare. Il placcaggio viene sostituito dalla presa del tag, una striscia di tessuto appesa ad una cintura. Per tutte le informazioni necessarie, si rimanda al regolamento di gioco allegato al progetto, e alla consultazione del sito rugbyxtutti.federugby.it

MODALITA’ DI ESECUZIONE

Sono previsti incontri di conoscenza e pratica del tag rugby, in una prima fase presso le palestre o gli spazi all’aperto delle scuole aderenti; in una seconda fase presso i campi da gioco delle società ospitanti, da svolgere in orario scolastico, o in orario extrascolastico.

La durata degli incontri sarà stabilita di concerto con la scuola, in modo da calzare il progetto in base alle necessità scolastiche.

A Maggio 2024, compatibilmente con i rientri dei certificati medici, sarà organizzata una festa finale tra le varie scuole partecipanti a Foligno.

Data la natura del tag rugby, le squadre potranno essere miste, quindi composte da ragazze e ragazzi. Ogni scuola può essere rappresentata da una o più squadre, che potranno competere nella fase di istituto, nella fase provinciale e ai Campionati Studenteschi (fase nazionale)

A CHI E' RIVOLTO

Studentesse e studenti della scuola secondaria di primo grado.

COSTI

L'attività è completamente gratuita; il trasporto una tantum degli studenti e delle studentesse presso i campi di gioco, così come il materiale d'uso, tranne l'abbigliamento sportivo, sono a carico della FIR CR UMBRO e dell'USR UMBRIA.

RISORSE UMANE

Saranno impiegate le allenatrici e gli allenatori del comitato tecnico regionale e della società organizzatrice; essi potranno essere coadiuvati dagli insegnanti di educazione fisica.

CORSO ESR

Al fine di rendere l'esperienza il più coinvolgente possibile e aperta a tutti, la Federazione Italiana Rugby, mediante lo staff regionale, propone il corso gratuito ESR (educatore Sviluppo del Rugby) a tutto il personale docente e non docente delle scuole che aderiranno al progetto.
Tale corso, riconosciuto dal MIUR e presente in piattaforma SOFIA per il riconoscimento dei crediti atti alla formazione continua, formerà il personale nella progettazione FIR, la sua mission e il suo sviluppo, e consentirà di procedere in autonomia e in sicurezza anche all'interno delle palestre degli istituti. Il corso è articolato in due pomeriggi per 8 ore complessive. Per l'AS 2023/2024 le date del corso e la prenotazione sono già disponibili in piattaforma SOFIA

INTEGRAZIONE SPORT E DISABILITA’

L’esperienza sportiva scolastica promossa all’interno del progetto dovrà essere vissuta dagli studenti come opportunità di partecipazione e di assunzione di responsabilità. Per recuperare una dimensione di Educazione alla piena Cittadinanza e delle pari opportunità, il percorso progettuale prevede l’elaborazione e l’attuazione d’interventi di individuazione e recupero degli svantaggi, di coinvolgimento diretto degli alunni con bisogni educativi speciali, di sostegno e integrazione per tutti quegli alunni che vivono in situazioni di particolare disagio o difficoltà.
Il tecnico regionale si coordinerà con gli insegnanti di sostegno e con le scuole per attivare le strategie e le misure necessarie in base alla disabilità, in modo che l’esperienza possa essere un momento formante per tutti e per ognuno/a.

Pertanto il progetto mira alla realizzazione di azioni efficaci nelle seguenti aree:

- **Area della prevenzione e dell'Educazione alla Salute**, intesa come dimensione trasversale alle attività educative promosse all'interno della Scuola. In particolare, l'attività motoria potrà contribuire a una promozione del benessere psico-fisico attraverso l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio corpo.

- **Area dell'integrazione e prevenzione del disagio sociale**: sviluppo della socializzazione e integrazione fra soggetti "abili" e "a rischio" utilizzando il rugby come mediatore e facilitatore dell'esperienza di conoscenza e di relazioni significative, rafforzando in tal modo la funzione educativa e sociale della scuola, quale ambito privilegiato per l’azione di contrasto alla devianza giovanile e di integrazione dei soggetti in condizione di disabilità o marginalità sociale.

- **Area della costruzione dell'identità:** promuovere la consapevolezza della propria identità attraverso l'assunzione di una piena cittadinanza e rimotivando una potenziale capacità di autonomia personale;

- **Area delle politiche a favore dei disabili**, attraverso un processo di sensibilizzazione e di coinvolgimento di tutti gli alunni disabili, all'interno di un programma di comunità educante, promuovendo esperienze d'incontro e integrazione con i soggetti diversamente abili mediante relazioni significative sviluppate dentro al gioco e allo sport.

Il percorso mira all'acquisizione di competenze sia disciplinari che trasversali al fine di:

- Attivare percorsi di rafforzamento dell'identità dei ragazzi "diversamente abili" grazie anche ad attività ricreative ludico-sportive finalizzate alla promozione dell'agio e contenere fenomeni di devianza e disagio psico-sociale
- Promuovere modelli di attività sportiva in grado di favorire processi di socialità, aggregazione ed incontro in una logica "inclusiva"
- Recuperare e valorizzare la dimensione dell'esperienza ludica come facilitatore relazionale nel soggetto disabile
- Creare occasioni di corresponsabilità tra famiglia, società sportiva e soggetti istituzionali al fine di garantire esperienze di integrazione sociale.

Il rugby è uno sport che facilita l'inserimento dei giovani nella società, grazie alle sue regole e ai suoi principi.

La nostra società è orgogliosa di poter contribuire, anche se per un breve periodo, al processo di formazione dei futuri membri della società adulta.

INFO E CONTATTI

Comitato Regionale Umbro Rugby

Telefono segreteria: 0755002486

Mail: crumbro@federugby.it

Tecnico regionale: Alessandro Speziali (3403541187)

Referente progetti scuola CRU: Luca Mion (3460994944)

Referente promozione e partecipazione: Stefano Cardinali (3466495970)